



**ASSOCIAZIONE DIRITTO AL FUTURO  
ENERGIE RINNOVABILI, COMBUSTIONE ZERO**

Sede legale: viale della Vittoria 93, Jesi (An)

Sede operativa: via per Sant'Alessio 87

55100 Monte San Quirico (Lu)

Numero fax 1786061990

**informazioni@dirittoalfuturo.it**

**www.dirittoalfuturo.it**

## **Comunicato stampa**

### **INVITO A CONFERENZA STAMPA**

L'Enel chiamata in giudizio da "Diritto al Futuro"

Gli inceneritori non producono energia rinnovabile

Lo sancisce una disposizione dell'Unione Europea

Ogni utente italiano paga un sovrapprezzo del 7%

Sabato 24 gennaio, alle ore 11 30 nella sala della Pace di Palazzo Valentini, sede della Provincia di Roma, L'Associazione Diritto al Futuro indice una conferenza stampa per presentare la vertenza legale promossa, a nome dei cittadini utenti, nei confronti del gestore della rete elettrica.

Presenti i componenti del Direttivo, i legali dell'Associazione e il Prof. Paul Connett (Rete Nazionale Rifiuti Zero, Global Alliance Incinerator Alternative).

Nei prossimi giorni l'Associazione Diritto al Futuro intenderà una vertenza legale nei confronti del gestore della rete elettrica, intimando la restituzione di ciò che è stato sottratto illegalmente ai cittadini utenti con le bollette dal 2001 ad oggi.

Questa azione è stata decisa in quanto gli incentivi dello stato italiano all'energia prodotta con gli inceneritori sono illegali: i processi di smaltimento tramite combustione di rifiuto urbano, residuo di raffinazione e scarto industriale, infatti, sono stati e sono ancora massicciamente incentivati dallo stato italiano nonostante la normativa europea lo vieti espressamente (Direttiva 2001/77 CE).

La mancata osservanza della norma determina una serie di costi redistribuiti direttamente sulla bolletta dell'energia elettrica di ogni singola famiglia.

L'incentivazione e le prevedibili, salatissime multe vengono così addossate ai cittadini, mentre i profitti vanno ai gestori degli impianti di incenerimento.

L'elettricità prodotta dagli inceneritori viene pagata da ogni singolo contribuente italiano con un sovrapprezzo di almeno il 7% sulla bolletta.

Gli oltre 40 miliardi di euro ad oggi "regalati" ai petrolieri e alla lobby dell'incenerimento sono stati sottratti alle vere energie rinnovabili (come solare ed eolico) e alla incentivazione del compostaggio e del riciclaggio. Grazie all'iniziativa dell'associazione Diritto al Futuro ogni utente, intestatario di una bolletta di energia elettrica, potrà sporgere denuncia tramite l'associazione stessa con assistenza legale gratuita.

Roma, 17 gennaio 2009

Associazione Diritto al Futuro

Ufficio stampa 349 7225825 - 328 2928437